

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

370^a SEDUTA

MERCOLEDI' 25 LUGLIO 2012

Presidenza del Presidente Cascio

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE

Congedi	3
Disegni di legge	
«Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011». (n. 937/A) (Rinvio della discussione): PRESIDENTE	9
«Promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'Albo regionale delle Società di Mutuo Soccorso». (nn. 454-703/A) (Seguito della discussione): PRESIDENTE	13
«Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione». (n. 184/A) (Discussione): PRESIDENTE	18
MINARDO (MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud)	18
«Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia». (n. 608/A) (Discussione): PRESIDENTE	18
MINARDO (MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud)	18
«Promozione della ricerca sanitaria». (n. 483/A) (Discussione): PRESIDENTE	19
LACCOTO (PD)	19
Interrogazioni (Annunzio)	3
Sull'ordine dei lavori	
PRESIDENTE	9, 13, 19
CORDARO (PID Cantiere Popolare)	9
BUFARDECI (Grande Sud)	9, 19
MAIRA (PID Cantiere Popolare)	10
APPRENDI (PD)	11
CORONA (PDL)	12

La seduta è aperta alle ore 17.20

RAGUSA, *segretario f.f.*, dà lettura dei processi verbali delle sedute numeri 368 e 369 del 24 luglio 2012 che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Calanducci, Currenti, Forzese, Gentile, Giuffrida e Marrocco sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

RAGUSA, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la crisi economica che attanaglia da alcuni anni l'Azienda Siciliana Trasporti (AST), società partecipata della Regione siciliana, sta causando una serie di gravissime disfunzioni nel servizio prestato alla comunità siciliana;

tale crisi, che ha praticamente azzerato le casse dell'AST, sta costringendo la stessa società ad annullare e/o ridimensionare numerose corse sia per mancanza di carburante che per l'impossibilità di pagare gli stipendi al personale viaggiante;

tutto questo a causa di un deficit dichiarato di quasi 100 milioni di euro, debito maturato negli ultimi otto anni, sicuramente dovuto ad una cattiva gestione dell'azienda;

considerato che:

sono centinaia le tratte interessate al ridimensionamento del servizio offerto dall'AST, con prevedibili disagi all'utenza, soprattutto a tutti gli studenti e lavoratori che si servono dei mezzi AST per raggiungere i propri posti di studio o di lavoro;

nella Sicilia nord orientale alcuni Comuni si vedono ridimensionati, se non addirittura cancellati, alcuni collegamenti extra urbani di vitale importanza per l'intero tessuto sociale ed economico della zona;

nella zona del Calatino, i mezzi che collegano Caltagirone con Catania ed i paesi della zona hanno subito un notevole ridimensionamento nel numero delle corse, gettando nello sconforto centinaia di utenti che saranno costretti ad indirizzarsi verso sistemi di collegamento alternativi e più cari;

è incredibile che un'azienda a partecipazione regionale, impegnata nell'erogazione di un servizio di vitale importanza come il trasporto pubblico urbano ed extraurbano e con beni immobiliari di inestimabile valore in tutte le più grandi città siciliane, sia sull'orlo del fallimento per una gestione infelice e azzardata che ha privilegiato le assunzioni facili rispetto al miglioramento del servizio offerto, che non ha utilizzato le proprie officine per privilegiare l'affidamento delle riparazioni all'esterno, che ha acquistato il carburante per i propri mezzi alla pompa invece che acquistarlo all'ingrosso;

preso atto che l'eventuale fallimento e smantellamento dell'AST avrebbe delle ripercussioni drammatiche su tutto il tessuto sociale della Sicilia, dato che gli autobus dell'AST non solo coprono collegamenti extraurbani, ma svolgono in alcune città il servizio urbano;

per sapere:

se siano a conoscenza del ridimensionamento del servizio reso dai mezzi AST in tutta la Sicilia;

quali iniziative intendano adottare per evitare il fallimento dell'Azienda Siciliana Trasporti ed il conseguente ripristino di tutte le tratte cancellate o ridotte». (2747)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, premesso che:

in data 13 luglio u.s. è stata denunciata, alla Capitaneria di Porto di Siracusa, la scomparsa del motopesca 'Fatima II', iscritto al compartimento marittimo della città aretusea;

a bordo del natante, al momento della scomparsa, vi erano 7 membri di equipaggio, di cui 4 italiani, compreso il comandante, due di nazionalità egiziana ed uno di nazionalità libica;

tenuto conto che:

nella stessa giornata, una motovedetta greca intercettava una zattera di salvataggio, con a bordo tre componenti dell'equipaggio del 'Fatima II', tutti italiani;

il capitano ed i tre membri extracomunitari dell'equipaggio del motopesca 'Fatima II' sono, ad oggi, dispersi in mare;

preso atto che nonostante la Capitaneria di Porto di Siracusa abbia, correttamente, diramato bollettini di ricerca in tutti i Paesi del Mediterraneo e abbia messo in atto tutte le procedure necessarie per la denuncia della scomparsa del motopesca 'Fatima II', alla data odierna, non si ha alcuna notizia dello stesso, con il conseguente sconforto della famiglia del comandante del natante siracusano;

per sapere:

se non ritenga necessario, vista l'urgenza del caso, attivarsi, da subito, presso il Governo nazionale e, in modo particolare, presso il Ministero degli Esteri e il Ministero della Difesa, affinché si adoperino per intensificare e garantire la continuità delle ricerche del motopesca 'Fatima II' di Siracusa;

se non ritenga opportuno, nell'eventualità che del suddetto motopesca non si abbiano notizie entro la data del 24 luglio p.v., data prevista per l'incontro dello stesso Governatore della Sicilia con il Presidente del Consiglio dei Ministri, di chiedere, personalmente, allo stesso Presidente di intensificare le ricerche del natante, schierando anche i mezzi della Marina militare italiana, al fine di far emergere la verità su una vicenda triste e piena di ombre che angoscia tutto il popolo siciliano». (2748)

VINCIULLO

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura dell'interrogazione con richiesta di risposta in Commissione.

RAGUSA, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

negli ultimi giorni la provincia di Palermo è stata assediata da numerosi incendi di gare boschive e aree protette che hanno messo a rischio l'incolumità pubblica e l'ambiente per il pericolo idrogeologico;

in particolare, l'incendio divampato nella zona del Monte Cuccio a Palermo ha coinvolto anche il territorio di Monreale colpendo le zone boschive di San Martino delle Scale già in precedenza colpito unitamente al bosco di Casaboli. L'incendio del 13 luglio che ha lambito le abitazioni ed ha richiesto l'intervento di uomini e mezzi per tre giorni mettendo in pericolo cose e persone;

considerato che la gravità dell'incendio ha creato danni al territorio ed all'ambiente per dissesto idrogeologico e pericolo di frane;

ritenuto che occorre realizzare interventi a tutela e a promozione dell'incolumità pubblica ed evitare pericoli o danni all'ambiente;

per sapere:

quali atti abbiano adottato per le attività di prevenzione degli incendi;

quali provvedimenti abbiano adottato per la tutela dell'ambiente e del territorio per evitare rischi di natura idrogeologica e pericolo di frane;

quali provvedimenti abbia adottato a tutela dell'incolumità pubblica dei cittadini». (2753)

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione con urgenza)

CAPUTO

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà inviata al Governo e alla competente Commissione.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

RAGUSA, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione, premesso che:

la legge regionale 23 maggio 1994, n. 7, ha istituito il CRCU (Consiglio regionale Consumatori e Utenti);

la legge prevede l'assegnazione della presidenza del Consiglio al Presidente della Regione, il quale può indicare un proprio delegato permanente;

il CRCU è stato istituito al fine di svolgere il proprio ruolo con autorevolezza e garantire la migliore regolazione del mercato;

durante l'ultimo incontro per il rinnovo del CRCU della Regione siciliana, il Segretario Generale ha stabilito, a seguito di un parere dell'ufficio legale, che le associazioni ammesse al CRCU (per legge in numero di 12), dovessero scaturire da una votazione tra tutte le associazioni di consumatori riconosciute dalla Regione Siciliana con l'espressione di dodici preferenze, numero massimo per ogni votante;

la maggior parte delle principali associazioni ha espresso riserve, ritenendo che dovesse usarsi il criterio della maggiore rappresentatività;

le associazioni dei consumatori, per rispetto del Segretario generale della Presidenza hanno preferito attenersi al parere dell'ufficio legale;

la votazione, a cui hanno partecipato 19 associazioni, ha eletto come componenti del CRCU dodici rappresentanti di altrettante associazioni dei consumatori con voti da 15 a 12 preferenze;

il candidato del Codacons ha riportato 3 preferenze, a dimostrazione dell'esiguo consenso all'interno del fronte delle associazioni dei consumatori;

il Codacons Sicilia ha in atto alcune azioni giudiziarie nei confronti di altre associazioni di consumatori, ed addirittura è ancora pendente un'azione giudiziaria nei confronti dello stesso CRCU;

il Codacons Sicilia ha, anche in passato, intrapreso azioni giudiziarie nei confronti delle altre associazioni e del CRCU senza risultato e, in almeno una occasione, è stato anche condannato al pagamento delle spese processuali;

il Codacons Sicilia, durante il precedente governo Cuffaro, ha ottenuto di rendicontare fuori termine ed in maniera difforme da tutti gli altri le somme ottenute per i progetti finanziati dalla Regione con i fondi del Ministero Attività Produttive (attuale Ministero dello Sviluppo Economico);

il Codacons non ha partecipato all'ultimo programma generale della Regione siciliana finanziato con i fondi del Ministero dello Sviluppo Economico perché avrebbe preteso, come dichiarato in sede del CRCU, che fosse allo stesso Codacons assegnata una somma doppia di quella delle altre principali associazioni 'in considerazione della preminente rilevanza del Codacons stesso';

sarebbe stato designato quale suo delegato per presiedere il CRCU del 24 luglio 2012 e le due precedenti andate deserte, Francesco Tanasi del Codacons;

per sapere:

se non ritenga inopportuno, alla luce di tali premesse, che sia stato nominato presidente del CRCU, in sua sostituzione, il presidente del Codacons;

se non ritenga che le informazioni portate alla sua attenzione non costituiscano gravi incompatibilità che minano il principio basilare dell'imparzialità del presidente del CRCU». (2749)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

LUPO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

la sede Unicoop Sicilia di via Notarbartolo a Palermo è stata oggetto di atti di chiara natura intimidatoria avvenuti il 12 e il 16 luglio consistiti nella recisione della recinzione del lato ingresso secondario e scardinamento porta di ingresso. Oltre all'episodio di effrazione della porta di ingresso avvenuto lo scorso 12 luglio;

la Unicoop ha curato la selezione delle cooperative e dei soggetti per l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia. Da ultimo ha curato e gestito la procedura per l'assegnazione del bene confiscato al boss Bommarito tra Monreale e Roccamena;

considerato che si tratta di un gesto che colpisce per la prima volta un raggruppamento di cooperative il cui ruolo è stato determinante per l'assegnazione dei beni confiscati alla mafia;

ritenuto che, pertanto, l'intervento della Regione al fine di garantire l'incolumità della sede e dei dirigenti Unicoop di Palermo e per garantire il pieno utilizzo dei beni confiscati alla mafia;

per sapere:

quali atti abbiano posto in essere al fine di tutelare e garantire la incolumità dei dirigenti Unicoop di Palermo;

quali provvedimenti abbiano adottato o intendano adottare per garantire il pieno utilizzo dei beni confiscati alla mafia». (2750)

CAPUTO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in relazione alla graduatoria Avviso 20 la Corte dei conti ha evidenziato e sollevato alcune criticità;

tale situazione di incertezza determina, di fatto, il blocco dell'Avviso 20;

considerato che secondo alcune notizie riportate dagli organi di comunicazione, gli uffici regionali hanno emesso decreto di copertura finanziaria per garantire il corretto svolgimento delle procedure;

ritenuto che alcune notizie, sempre più insistenti, evidenziano l'inesistenza, allo stato, di un provvedimento contabile;

per sapere:

se abbiano emesso il decreto di finanziamento per assicurare la copertura finanziaria relativa all'Avviso 20;

se abbiano adottato o intendano adottare provvedimenti relativi alla copertura finanziaria dei precedenti avvisi o se, invece, gli Avvisi 7 e 8 sono stati bocciati per poter destinare all'Avviso 20 la relativa copertura finanziaria;

se sia possibile avere accesso alla documentazione relativa all'Avviso 20 e copia del decreto di finanziamento con contestuale registrazione della Corte dei conti che assicura la copertura finanziaria dell'Avviso 20». (2751)

CAPUTO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

i lavori di ristrutturazione della cantina 'Kaggio' - bene confiscato al boss Salvatore Riina ed assegnato al Consorzio Sviluppo e Legalità - sono stati sospesi a seguito di ordinanza di sospensione del TAR Sicilia - Sez. di Palermo;

il bene ha un valore altamente simbolico di lotta alla criminalità organizzata di Cosa Nostra e servirà come centro aziendale per le cooperative che operano nel settore di produzione di prodotti biologici;

considerato che il provvedimento dell'autorità giudiziaria ha messo in evidenza problematiche relative all'espletamento della gara, comunque ritarderà l'iter procedurale per la fruibilità del bene;

ritenuto che occorre evitare che la sospensione possa determinare lo stato di abbandono del bene;

per sapere:

quali provvedimenti abbiano adottato o intendano adottare per evitare lo stato di abbandono del bene 'Cantina Kaggio';

in particolare, se intendano verificare l'iter delle procedure di gara per accertare l'esistenza di errori nella celebrazione della gara;

se sia possibile acquisire la documentazione di gara». (2752)

CAPUTO

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Rinvio della discussione del disegno di legge «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011» (n. 937/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge n. 937/A «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011», posto al numero 1).

Onorevoli colleghi, comunico che con nota prot. n. 4857/Gab del 25 luglio 2012, acquisita al protocollo 6428/AULAPG di pari data, il capo di Gabinetto dell'assessore per l'economia rappresenta che l'assessore regionale per l'economia, professore avvocato Gaetano Armao, mercoledì 25 luglio 2012 sarà impegnato in Roma per partecipare ai lavori della Conferenza delle Regioni, convocata alle ore 10.00, e della Conferenza Unificata, convocata alle ore 16.30, per il parere fondamentale sul d.l. 95/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Pertanto non potrà partecipare ai lavori d'Aula, convocata in data 25 luglio alle ore 16.00.

Inoltre, la Commissione Bilancio, in atto, lavora all'esame di disegni di legge.

Sull'ordine dei lavori

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, ruberò alla sua attenzione appena qualche minuto per una questione che credo sia molto delicata: per il secondo mese consecutivo i dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana non hanno visto accreditato il loro stipendio alla data stabilita.

Io non mi attarderò a parlare dei deputati, e non lo faccio, anche se non mi rendo conto e non comprendo neanche questo, signor Presidente, per quale ragione un assessore tecnico nominato e non eletto abbia diritto ad una indennità puntuale, mentre così non accade, ormai da qualche mese, per i parlamentari che sono stati eletti. Ma il problema vero, ribadisco, riguarda i dipendenti dell'Assemblea regionale perché ci sono in questa Amministrazione, ormai da qualche mese, figli e figliastri. Io conosco la sua sensibilità e sono certo che lei, da oggi pomeriggio, si occuperà di questo tema perché non è consentito che ci siano dipendenti della Regione che hanno accreditato lo stipendio il 24 del mese, così come previsto e così come da tradizione, ed altri dipendenti, quelli dell'Assemblea regionale, che invece devono vivere "l'alea del quando e sul se".

Rispetto a questo tema, che è un tema drammatico perché c'è chi vive di stipendio, io la invito, signor Presidente, ad occuparsene da subito perché non diventi una drammatica abitudine.

Mi dispiace che non ci sia l'assessore Armao perché a questi avrei riservato un trattamento diverso rispetto a quello che sto riservando a lei, lo faccio perché lei è dalla nostra parte, perché lei è da questa parte, mentre l'assessore Armao ha dimostrato, ancora una volta, di non esserlo.

BUFARDECI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUFARDECI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo anch'io sullo stesso argomento sul quale è intervenuto l'onorevole Cordaro perché già qualche settimana fa mi occupai della questione e presi la parola da questo podio per fare riferimento non soltanto al fatto in sé, ma anche alle considerazioni di carattere tecnico-giuridico legislative ed economico-finanziarie.

Vi è una norma regionale specifica che assegna l'obbligo, non la cortesia, alla Regione siciliana di pagare semestralmente le somme in via anticipata. Ora capisco bene che, purtroppo, con questo Governo, i tempi si sono dilungati e in questa fase la manovra finanziaria di bilancio, nella sostanza, con il disegno di legge 900 non si è ancora completata; ma di certo non può valere il ritardo della Regione nel definire lo strumento finanziario "strumento fondamentale e prioritario della vita della nostra Sicilia", come giustificazione ad un ritardo che si ripete.

Devo dire, peraltro, che mi sono sentito un po' offeso dal titolo del "Giornale di Sicilia" di oggi che titola in prima pagina "*Ritardo nel pagamento delle indennità ai novanta parlamentari*".

Io faccio una affermazione - che credo che tutti gli ottantanove miei colleghi faranno propria senza alcuno sforzo - che è quella che, inevitabilmente, prima devono essere pagati i dipendenti.

Questo voler sollevare ancora il polverone dell'antipolitica, questo puntare il dito, è una responsabilità che non si può consentire al Governo della Regione né al suo assessore.

Presidente Cascio, da Presidente dell'Assemblea, e tutti noi, componenti di Sala d'Ercole, non possiamo consentire che si perpetui questo sistema con una discrezionalità che non è solo frutto di una, non so bene quale, scelta di priorità nell'assegnazione di quote, di somme, "*ho versato altri cinque milioni*" e così via, che abbiamo sentito nel corso di sedute precedenti di qualche settimana fa, quando intervenne l'assessore Armao. Qui dobbiamo reclamare!

Comprendo che ormai siamo all'epilogo, ma credo che a questa Regione, in ogni caso, qualche sana abitudine di rispetto delle leggi, di rispetto dei principi, di rispetto anche di valori statutari, che in questo caso sono anche costituzionali, servano e contino.

Faccio appello a lei, signor Presidente, perché, con tutta la forza di cui lei è certamente capace, sappia richiamare all'ordine gli uffici della Ragioneria dell'Assessorato Economia, il Presidente della Regione e il suo assessore perché non abbiano a ripetersi fatti come questi che, nel dare ritardo nella retribuzione, pongono poi, e fanno quasi bingo, come se ci fosse una volontà veramente sospetta. Andreotti diceva "*a pensar male si farà magari peccato, ma molto spesso ci si indovina*".

Non so se devo pensare che ci sia stato un combinato disposto di fare il doppio danno: primo, di far passare i deputati come quelli che volevano l'indennità ancora prima dei dipendenti - nulla di tutto questo, prima i dipendenti poi i deputati -; secondo, una cassa di risonanza quale è quella del giornale più venduto in Sicilia, e sicuramente in questa parte di Sicilia dove ha sede Palazzo dei Normanni, che campeggia in prima pagina con questo titolo, la ritengo un'offesa, la ritengo una colpa troppo grave perché siamo ormai alla recidiva e quando la recidiva diventa abitudine è recidiva aggravante, reiterata, che non merita nessuna giustificazione se non la forte presa di posizione di questa Assemblea, del suo Presidente e di tutti noi deputati regionali a vantaggio del rispetto delle norme e della logica che prevedono il pagamento dei deputati. Lo vogliono nelle norme e nelle regole che lo Statuto disciplina, che una legge disciplina e che il bilancio, per colpa di questo Governo che non ne ha consentito l'approvazione nei tempi dovuti, deve comunque garantire.

MAIRA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAIRA. Signor Presidente, l'argomento è sempre lo stesso.

Io sono stato fino a qualche secondo fa in Commissione Bilancio e vengo in Aula triste, perché c'è un fax in piena attività: arrivano dall'Assessorato Economia, con continuità, emendamenti, subemendamenti, tab 1, tab 2, tab 3, tab 3.1, tab 3.2, fino ad arrivare al tab 3.6, nel tentativo di dare

copertura all'assestamento di bilancio. Naturalmente, per dare copertura, leviamo disponibilità finanziaria a materie della Regione siciliana e, poi, magari ci si accorge che stiamo togliendo dieci milioni di euro agli LSU storici, e questo non può essere, allora altra presentazione di emendamenti: siamo in pieno regime di confusione. Nei mesi scorsi avevamo chiesto che il Governo ci relazionasse sullo stato del bilancio e sullo stato economico-finanziario della Regione siciliana.

Questo non è avvenuto. Poi la situazione è precipitata, sono arrivati i vari decreti Monti, è arrivata la nota di allarme da parte del Presidente del Consiglio, leggiamo dai giornali che forse si sarebbe trovata una soluzione. Però leggiamo anche sui giornali che c'è un accavallamento di posizioni nell'ambito delle funzioni, intanto della Giunta regionale, dei suoi assessori e dei deputati, e poi all'interno della burocrazia regionale e della burocrazia di questa Assemblea regionale siciliana, credo con un'inversione di ruolo perché il Governo regionale - se sbaglio, qualcuno mi smentisca - trova le sue ragioni finanziarie da quella che è l'attività finanziaria dell'Assemblea regionale siciliana. Il bilancio è un atto nostro, non è un atto del Governo regionale; questi predispone la documentazione, le ipotesi, ma poi diventa atto cogente nel momento in cui l'Aula lo vota.

Cosa voglio dire? Non ci possono essere dipendenti di serie 'A' e di serie 'B'.

Ai dipendenti regionali va la mia grande solidarietà perché hanno diritto a ricevere le loro retribuzioni, ma uguale diritto l'hanno i dipendenti di questa Assemblea regionale. Oserei dire, in una piramide di importanza burocratica, che prima viene la burocrazia dell'Assemblea e poi quella dei vari assessorati o dei vari uffici decentrati. Così come risulta incomprensibile il perché assessori - lo hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto - che non hanno avuto nemmeno il battesimo del voto e del consenso elettorale stanno tranquillamente seduti a percepire le loro indennità e a continuare a fare spese nell'ambito della loro organizzazione assessoriale.

Non voglio essere frainteso, l'ultima cosa che chiedo - e mi auguro venga verbalizzata con chiarezza - è che rivendico la puntualità della mia indennità di deputato, è l'ultima cosa al mondo, però chiedo che vengano puntualmente erogate le retribuzioni dei dipendenti di questa istituzione parlamentare e qualora il Governo continuasse a far finta di avere difficoltà, perché da questo punto di vista non ne ha, e quindi centellinasse l'invio delle risorse che riguardano questo Palazzo - tra l'altro, con una indebita attività di mortificazione di tutti noi, deputati, funzionari, dirigenti e semplici dipendenti - chiedo che, in ogni caso, prima vengano soddisfatte le retribuzioni dei dipendenti e poi quelle dei deputati. Anche scivolare al mese di settembre.

Credo che i deputati possano sopravvivere, i dipendenti no, e non solo per la differenza delle entità retributive ma soprattutto perché ci sono famiglie che hanno impegni, scadenze, e noi questo non lo possiamo consentire. Ma in verità, signor Presidente, la inviterei a richiamare all'ordine il Governo, nelle persone del Presidente della Regione e dell'assessore Armao, per ricordare che questo tipo di adempimenti va ottemperato per tempo e con serietà.

Non c'è n'è serietà né rispetto dei tempi. Grazie.

PRESIDENTE. Autorizzo la Commissione Bilancio a riunirsi anche durante la seduta d'Aula in maniera tale da poter concludere l'esame del disegno di legge sull'assestamento di bilancio.

APPRENDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APPRENDI. Signor Presidente, circa un mese fa sia io che l'onorevole Caputo abbiamo partecipato alla protesta che c'è stata qui in Assemblea regionale dei sindaci delle isole minori a proposito del rischio paventato di sospendere i collegamenti con la Sicilia delle navi 'ro.ro', così chiamate, che si occupano di trasporto di merci, di rifiuti e di carburante.

Dopo quella protesta abbiamo incontrato il Presidente Lombardo, il quale si era impegnato ad emanare entro qualche settimana un provvedimento per evitare tale rischio. E' stato chiesto pure ai privati che svolgono tale servizio di prolungare la loro attività per non interrompere il servizio.

Ad oggi, l'unica cosa che è accaduta è che già da Trapani a Pantelleria è stato sospeso il servizio e nei prossimi giorni si interromperà anche il collegamento con Lampedusa, con Ustica e con tutte le altre isole; ma in aggiunta a questo c'è un fatto ancora più grave: chi gestisce i dissalatori non percepisce denaro da parecchi mesi. E' nostro dovere occuparcene perché, da qui a dieci giorni, sarà interrotta l'erogazione dell'acqua per mancanza di carburante nei dissalatori.

Signor Presidente, noi come Parlamento e lei come Presidente di questa Assemblea dobbiamo sollecitare il Governo affinché ciò non accada perché ci rendiamo conto di cosa significa sospendere l'erogazione dell'acqua nelle isole minori - non so perché sono così chiamate, forse per entità di superficie -, comunque credo che ce ne dovremo occupare in questi giorni, appena il Governo sarà presente, e mettere questo argomento all'ordine del giorno perché è una cosa che noi non possiamo permetterci nei confronti di altri concittadini siciliani.

CORONA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORONA. Signor Presidente, anch'io vorrei fare qualche considerazione sull'ordine dei lavori, innanzitutto per ringraziarla perché lei puntualmente, assieme a tanti dei nostri colleghi in questa Aula, è presente per portare avanti una serie di iniziative, prima di tutte la legge sull'assestamento di bilancio per consentire alla Sicilia e ai suoi tanti comuni, ma anche alle imprese, alle famiglie, ai dipendenti regionali di avere quanto dovuto, quanto scritto e quanto previsto dalla nostra legislazione regionale. Non posso che constatare che in questi ultimi mesi il Governo è stato sempre assente in Aula, non si rende conto che la Sicilia è in ginocchio. Sappiamo benissimo che la Regione spende tantissimo, sappiamo benissimo che sono necessari tanti tagli, ma questi tagli sono fatti solo in una direzione che è quella di contenere sì la spesa, ma parte della spesa, quella che non è finalizzata a soddisfare interessi particolari e clientelari, mi viene qui la parola da aggiungere.

Un Governo che si appresta a dimettersi insieme al presidente Lombardo, che non affronta le emergenze, le urgenze in questa Regione legate anche alla stagione estiva.

Signor Presidente, lei sa benissimo che la nostra Isola è molto visitata dai turisti, non certo tanti come ci auguriamo che siano perché si registra un calo di presenze, la crisi globale incide anche in questo senso: gli alberghi sono vuoti, i ristoranti sono vuoti, le spiagge, anche se rinomate, non sono molto affollate. Però, questo è dovuto al fatto che non c'è stata attenzione da parte del Governo, mi riferisco ad esempio all'assessore per il turismo che ancora deve presentare un piano di iniziative per promuovere e sostenere le nostre contrade, i nostri comuni, le nostre province, per richiamare i flussi turistici, ma soprattutto per dare attenzione a questi flussi turistici attraverso una serie di eventi culturali che possano soddisfare i loro interessi, oltre a quelli paesaggistici, culturali e della balneazione.

E mi sorge spontaneo un parallelismo: spesso, in alcune famiglie, quando muore qualcuno che non ha parenti stretti, i cosiddetti "parenti stretti", che sono stati lontani rispetto agli amici che hanno assistito il poveretto che è passato ad un'altra vita, rovistano nei cassetti per racimolare qualcosa per soddisfare qualche piccolo interesse personale, non certo legato all'affetto e alla stima.

Io ho la sensazione che qui ci sono tanti parlamentari, tanti colleghi presenti in questa Aula, pronti a fare la loro parte fino in fondo per dare risposte ai siciliani, a tutti i siciliani, mentre c'è gente che gira nelle stanze segrete per tirare fuori qualche osso da buttare in pasto ai cani affamati che sono pronti in campagna elettorale a soddisfare interessi particolari.

Signor Presidente, credo che occorra un sussulto di dignità e di orgoglio da parte di tutti noi.

Ogni parlamentare deve fare fino in fondo il proprio dovere; però il Governo continua ad essere assente, latitante.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, fornisco brevissimamente qualche cenno di risposta alle sollecitazioni. Riguardo a quanto richiesto dall'onorevole Apprendi, mi comunicano che la Commissione Bilancio ha appena esaminato il disegno di legge sull'assestamento di bilancio, nel quale dovrebbe esserci una risoluzione, a parte dei problemi a cui lei ha fatto riferimento. Mi riferisco al trasporto delle navi ro.ro..

APPRENDI. Anche per i dissalatori?

PRESIDENTE. Parlo dei collegamenti con navi ro.ro..

Per quanto riguarda la questione sollevata da alcuni parlamentari, gli onorevoli Cordaro, Maira e Bufardecì sulle difficoltà di pagamento degli stipendi del personale dell'Assemblea, che è collegata ad un tardivo accredito delle somme della prima semestralità dell'Assemblea - come sapete, il pagamento delle due *tranche* che il Governo trasferisce all'Assemblea avviene una volta per semestre, 81 milioni circa a semestre - mancano ancora del trasferimento del primo semestre 5 milioni di euro della prima semestralità e il ritardo del pagamento degli stipendi al personale è dovuto a questo ritardo che fa parte delle difficoltà complessive della Regione.

Il problema non è solo questo. Il problema è che l'Assemblea da 67 anni non è trattata come un fornitore o come una partecipata regionale. L'Assemblea è un organo istituzionale di valenza costituzionale e, in quanto tale, l'erogazione dei trasferimenti all'Assemblea è un fatto d'ufficio.

Da quando c'è l'assessore Armao si tende un po' a stravolgere questo concetto e, quindi, l'Assemblea passa quasi in coda rispetto ai fornitori. Questo non è possibile, ovviamente, e quindi abbiamo fatto notare al presidente della Regione e all'assessore per l'economia che tale ritardo non si può più verificare, lo faremo ulteriormente presente pure al ragioniere generale - il quale oggi è impegnato a Roma, come sapete, per questioni legate alla Conferenza Stato-Regioni - affinché non si verifichi più questo problema che, oggettivamente, crea qualche imbarazzo nei rapporti tra le due istituzioni principali di questa Isola.

Seguito della discussione del disegno di legge «Promozione della mutualità volontaria ed istituzione dell'Albo regionale delle Società di mutuo soccorso» (nn. 454-703/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge nn. 454-703/A «Promozione della mutualità volontaria ed istituzione dell'Albo regionale delle Società di mutuo soccorso», posto al numero 2).

Invito i componenti la I Commissione, Affari istituzionali, a prendere posto al banco alla medesima assegnata.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Finalità

1. La Regione riconosce la particolare e rilevante funzione sociale delle Società di Mutuo Soccorso, di seguito denominate SMS, con sede sociale o operanti nel territorio regionale, costituite senza fini di lucro, ai sensi della legge 15 aprile 1886, n. 3818.

2. La Regione valorizza la funzione di promozione sociale e di sussidio in ambito assistenziale e socio-sanitario perseguita dalle SMS, ne riconosce e sostiene le finalità sociali, culturali, ricreative, di

salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico e di sviluppo della cultura della solidarietà tra i lavoratori, favorisce la diffusione della conoscenza, della storia e delle attività delle società di mutuo soccorso, con particolare riferimento a quelle costituite da almeno dieci anni e nelle quali tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito».

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Cracolici e Gucciardi l'emendamento 1.1:
«Nel testo sostituire la parola "Albo" ovunque ricorra con "Elenco"».

Il parere della Commissione?

MINARDO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Consulta per la mutualità integrativa

1. E' istituita presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro la Consulta per la mutualità integrativa per la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo regionale delle Società di Mutuo Soccorso della Regione. A tal fine svolge le funzioni di cui al comma 4 dell'articolo 3.

2. La Consulta, presieduta dal Presidente della Regione o da un suo delegato, è altresì composta da quattro membri di cui, uno designato dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, uno dall'Assessore regionale per la salute, due dal Coordinamento Regionale Siciliano delle Società di Mutuo Soccorso (CO.RE.SI. SOMS SMS).

3. La Consulta dura in carica cinque anni ed i suoi componenti sono rinominabili.

4. I componenti della Consulta, per lo svolgimento della loro attività, non hanno diritto ad alcun compenso né rimborso. Dal funzionamento dell'organo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione».

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Cracolici e Gucciardi l'emendamento 2.1:

«Al comma 4 sostituire l'ultimo periodo con il seguente: "All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione"».

Il parere della Commissione?

MINARDO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Albo regionale

1. È istituito presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali l'Albo regionale delle Società di Mutuo Soccorso.

2. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo regionale le Società di Mutuo Soccorso e gli enti riconosciuti ai sensi della legge 15 aprile 1886, n. 3818 con sede sociale o operanti con sede decentrata nel territorio regionale da almeno dieci anni.

3. Con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro sono determinate le modalità per l'iscrizione delle Società di Mutuo Soccorso all'Albo regionale.

4. La Consulta per la mutualità integrativa verifica se la SMS ha esercitato o esercita opera di solidarietà e se ha perseguito i fini previsti dall'articolo 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818, ed entro quarantacinque giorni dalla data di ricezione della domanda di iscrizione, propone all'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro l'accoglimento o il diniego della domanda di iscrizione. In caso di inerzia della Consulta, trascorso il termine indicato, si intende resa la proposta di accoglimento della domanda.

5. Dall'attuazione del presente articolo non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione».

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Cracolici e Gucciardi l'emendamento 3.1:

Sostituire il comma 5 con il seguente: “5. All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione”.

Il parere della Commissione?

MINARDO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Adempimenti e cancellazione dall'Albo

1. Le Società di Mutuo Soccorso, dopo l'iscrizione all'Albo regionale, trasmettono alla Consulta di cui all'articolo 2, entro il 30 maggio di ciascun anno, copia dei bilanci di previsione e consuntivi e una relazione illustrativa delle attività sociali svolte nell'anno precedente.

2. In caso di mancato adempimento, la Consulta, dopo aver contestato l'inadempienza, propone la cancellazione dall'Albo della Società inadempiente, che viene disposta con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
*Coordinamento Regionale Siciliano delle Società di Mutuo Soccorso
(CO.RE.SI. SOMS SMS)*

1. La Regione riconosce, quale struttura di coordinamento che rappresenta la mutualità siciliana, il Coordinamento Regionale Siciliano delle Società di Mutuo Soccorso (CO.RE.SI. SOMS SMS) e con lo stesso si relaziona per il raggiungimento degli obiettivi della presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.
Centro per la ricerca, lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso

1. Per le finalità della presente legge la Regione riconosce il Centro per la ricerca, lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso. Il Centro ha natura privatistica ed è promosso e gestito dalle Società di Mutuo Soccorso della Sicilia attraverso il CO.RE.SI. SOMS SMS.

2. Il Centro persegue le seguenti finalità:

a) curare e sovrintendere agli archivi, alle biblioteche e a tutto il materiale storico delle società di mutuo soccorso della Sicilia;

b) organizzare mostre, convegni e interventi per la valorizzazione e il restauro del patrimonio storico culturale delle società di mutuo soccorso della Sicilia e per lo studio e l'analisi delle nuove forme di solidarietà;

c) costituire, gestire ed aggiornare una banca dati sulle SMS esistite ed esistenti in Sicilia, sulle fonti storiche relative ad ogni sodalizio e sul loro patrimonio culturale;

d) costituire, gestire ed aggiornare una banca dati sulle fonti bibliografiche ed archivistiche relative alla storia del Mutualismo siciliano e del Mutualismo nel suo complesso;

e) costituire un archivio filmico e fotografico del materiale iconografico delle SMS».

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Cracolici e Gucciardi l'emendamento 6.1:

«Al comma 1 dell'art. 6 la parola "riconosce" è sostituita da "promuove la costituzione del" e le parole "promosso e" sono soppresse.

Il parere della Commissione?

MINARDO, *presidente della Commissione*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 6, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi».

(E' approvato)

Avverto che la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente.

Discussione del disegno di legge «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione» (n. 184/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poiché la Commissione Bilancio ha appena concluso i lavori, nell'attesa che arrivino in Aula i suoi componenti, si procede con la discussione del disegno di legge n. 184/A «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione», posto al numero 5).

Invito i componenti la I Commissione, Affari istituzionali, a prendere posto al banco delle Commissioni.

Ha facoltà di parlare il presidente della Commissione e relatore, onorevole Minardo, per svolgere la relazione.

MINARDO, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a domani, giovedì 26 luglio 2012, alle ore 11.00.

Discussione del disegno di legge «Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia» (n. 608/A)

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge n. 608/A «Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia», posto al numero 6).

La Commissione è la stessa.

Ha facoltà di parlare il presidente della Commissione e relatore, onorevole Minardo, per svolgere la relazione.

MINARDO, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a domani, giovedì 26 luglio 2012, alle ore 11,00.

Discussione del disegno di legge «Promozione della ricerca sanitaria» (n. 483/A)

PRESIDENTE. Si passa alla discussione del disegno di legge n. 483/A «Promozione della ricerca sanitaria», posto al numero 7).

Invito i componenti la VI Commissione, Servizi sociali e sanitari, a prendere posto al banco delle Commissioni.

Ha facoltà di parlare il presidente della Commissione e relatore, onorevole Laccoto, per svolgere la relazione.

LACCOTO, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a domani, giovedì 26 luglio 2012, alle ore 11,00.

Onorevoli colleghi, la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente.

Sull'ordine dei lavori

BUFARDECI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUFARDECI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per una ragione squisitamente di ordine dei lavori. Ho ascoltato l'ordine dei lavori che svilupperemo domani, però credo che sia dovere di questa Assemblea fino al 31 luglio - poi non so quali potranno essere le conseguenze, anche dal punto di vista legislativo, per questa Assemblea - cogliere tutte le ore, le poche ore che mancano da qui alla fine del mese, per cercare di esitare quel disegno di legge, il cosiddetto '900' non soltanto nella forma, così come è stato oggetto di esame, da settimane, da parte della Commissione Bilancio. Ormai è discusso da un mese, un mese e mezzo, due mesi; ma sarei dell'avviso che una Conferenza dei capigruppo potrebbe aiutare nell'esame di tutte quelle norme - credo anche numerose e tutte, a mio avviso, di notevole utilità per la nostra Regione - che, chiaramente, non comportino alcun tipo di spesa e fare magari una scrematura preventiva e un approfondimento preventivo in sede di Conferenza dei capigruppo per evitare poi che giungano in Aula norme in maniera magari disordinata, come molto spesso avviene - l'ottimo è nemico del buono - e non riusciamo poi a fare neanche quello che, in maniera semplice ed elementare, sarebbe comunque di sollievo a tante questioni che attanagliano la nostra Regione e che, anche se non sono norme di spesa, però possono avere conseguenze favorevoli sulla tenuta di altre spese. Penso ai fondi comunitari in modo particolare, a vantaggio dei beneficiari dei fondi 2000-2006.

Pertanto, signor Presidente, nel rinviare l'Aula a domani per definire quello che, a questo punto, diventa un ordine dei lavori sostanzioso, sarebbe opportuno recuperare uno spazio nel corso della giornata per fare un esame, uno *screaming* delle materie, al di là del fatto che siano state esaminate o meno in Commissione Bilancio, da trattare in Aula in quanto non comportano spesa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, giovedì 26 luglio 2012, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

XV LEGISLATURA

370ª SEDUTA

25 luglio 2012

II - Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2011 (Doc. n. 141)

Relatori: i deputati Questori

III - Modifica della pianta organica del personale dell'Assemblea Regionale siciliana proposta dal consiglio di presidenza (Doc. n. 142)

Relatore: il Presidente

IV - Seguito della discussione delle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. X)

Relatore: il Presidente

V - Discussione dei disegni di legge:

1) «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011». (n. 937/A)

Relatore: on. Savona

2) «Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti». (n. 900-Norme stralciate/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savona

3) «Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa». (n. 900/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Galvagno

4) «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione». (n. 184/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Minardo

5) «Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia». (n. 608/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Minardo

6) «Promozione della ricerca sanitaria». (n. 483/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

7) «Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza» (nn. 25-55-91-466-853/A)

Relatore: on. Arena

VI - votazione finale del disegno di legge:

«Promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'Albo regionale delle Società di Mutuo Soccorso». (nn. 454-703/A)

La seduta è tolta alle ore 18.10

XV LEGISLATURA

370ª SEDUTA

25 luglio 2012

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli
